

L'hanno chiamata «Desperate house actresses» ed è un'associazione che mette in scena spettacoli a domicilio per riportare il pubblico nelle sale

Nadia Perciabosco, «attrice clandestina» recita un suo monologo in una casa. L'iniziativa ha avuto un grande successo soprattutto grazie al passaparola tra il pubblico



«I teatri chiudono? Lo faccio a casa»

Contro la crisi, l'iniziativa dell'attrice catanese Nadia Perciabosco e della scrittrice Roberta Calandra

CARMEN GRECO

CATANIA. La Cultura presa a pesci in faccia, i teatri in crisi nera, le scritture per gli attori con il contagocce. Di fronte a tale sfacelo c'è chi ha pensato di trasformare il periodo di crisi in un'opportunità. L'idea, semplice e geniale, è venuta - manco a dirlo - a due donne, "clandestine" del teatro. Un'attrice, Nadia Perciabosco, catanese, e una scrittrice Roberta Calandra. Insieme hanno costituito l'Associazione «Desperate House Actresses» e il teatro lo fanno a domicilio, nel senso letterale del termine. Se i teatri chiudono, loro sono riuscite ad aprire saloni e terrazze (degli altri) per trasformarle in palcoscenici.

Com'è nata quest'idea?
«E' nata per caso e per disperazione - dice Nadia Perciabosco - perché io e la mia amica scrittrice, incontravamo difficoltà a mettere in scena i testi o ad essere ingaggiate. Un giorno l'ho guardata in faccia e le ho detto, *Male che va, questo testo lo mettiamo in scena a casa tua*. Lei mi ha detto sì e in pochi giorni abbiamo realizzato questa cosa. Ci siamo ritrovate la casa piena di gente, non pensavamo di poter riscuotere questo successo, e da quel momento non ci siamo fermate più».

Che tipo di spettacoli mettete in scena?
«Spettacoli di tutti i tipi. Abbiamo iniziato con la prosa, poi abbiamo inserito anche la musica, il cabaret e tutto quello che poteva essere fruibile in una casa, non solo monologhi. Siamo riuscite a fare anche uno spettacolo con 4 artisti, due attori una cantante e un pianista».

Come funziona? Sono i padroni di casa a richiedere la vostra presenza?
«Sì, dalla prima volta è stato passaparola. Le persone ci chiedevano di fare lo spettacolo in casa loro. Noi facevamo un sopralluogo, vedevamo se era realizzabi-



NEL SALONE. Uno spettacolo allestito all'interno di un salone casalingo. Con l'estate si apriranno gli spazi all'aperto, terrazze e cortili

le, perché ci vuole un numero minimo di spettatori per poter retribuire l'artista e anche per far stare comode le persone, e poi, in base allo spazio, decidevamo che tipo di spettacolo fosse più adatto. Quando si è sparsa la voce, tantissimi artisti ci hanno offerto i loro spettacoli e senza volerlo, questa formula è diventata anche una piccola distribuzione. Abbiamo avuto Lidia Vitale, una delle protagoniste del film *La meglio gioventù*, Laura De Marchi, attrice comica che lavora in televisione, i comici di Zelig, Gaetano Ciarboli, Gaetano Massaro e Mario Barletta, l'imitatore Gabriele Marconi, la Sora Cesira, Paola Campos, tanti personaggi. Parliamo di artisti professionisti con un curriculum alle spalle, non è che facciamo spettacoli di animazione... Noi alla qualità ci teniamo moltissimo è un teatro serio fatto da professionisti».

Curriculum alle spalle come il suo, patito da Catania...
«Assolutamente sì, sono un'attrice catanese formata alla scuola del Teatro Stabile, poi mi sono trasferita a Roma perché le possibilità di lavoro a Catania sono limitate e io, con i limiti, non ho molta dimestichezza, cerco sempre di superarli».

«WHO'S LOVIN' YOU» NELLA STAZIONE DEL LINCOLN CENTER

Bublè, show a sorpresa nel metrò di New York

NEW YORK. Scendere dal metrò e trovarsi nella magia di un concerto live. Cose che succedono a New York. E' successo con Michael Bublè e il suo album *To be loved*. I passeggeri del metrò scesi nella stazione West 66 Street, Lincoln Center, hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte il crooner canadese che con la band R&S statunitense Naturally 7 intonava a cappella il brano *Who's Lovin' You*. Tra i passanti increduli e divertiti si è scatenata la caccia a video e foto. «È stata la cosa più cool che abbia mai fatto. Cantare nella metropolitana di New York ti dà la sensazione di vivere la musica nel modo più autentico. Mi sento un vero newyorkese», ha commentato Bublè.



«Siamo andate a cercare quello che ci mancava, cioè il pubblico. Senza, un'attrice non va da nessuna parte»

«Basta una casa grande e tanta disponibilità verso gli artisti. In fondo è una nuova forma di mecenatismo»

Apriamo le case di Catania?

«Con grande piacere, me lo hanno già chiesto anche a Napoli, a Torino, io lo farei in tutte le città d'Italia, forse così potremmo riportare la gente a teatro. Chi ha conosciuto questi artisti nelle case poi è andato a vedere i loro spettacoli a teatro».

Che caratteristiche deve avere una casa per ospitare le attrici clandestine?

«Uno spazio che possa ospitare 40 persone sedute, tra sedie, sgabelli divani, panchetti, cuscini e così via, anche se le case catanesi in genere sono più grandi rispetto a quelle romane. Oppure, adesso che viene l'estate, uno spazio all'aperto, terrazze, cortili. Poi ci vuole tanta disponibilità ad aprire la casa a questa forma di mecenatismo e ad accogliere gli artisti. L'obiettivo è questo: ospitare un evento artistico e sostenerlo come quando si tutela un'opera d'arte o un monumento».

Chi paga l'artista?

«Il pubblico paga un biglietto, che poi è la quota associativa dell'associazione culturale «Desperate house actresses», 10 euro. Una parte va all'artista e l'altra serve per la cena o l'aperitivo che fanno parte della serata».

In questo modo avete sdoganato gli artisti o dissacrato il teatro?

«Per noi lo spazio teatrale è comunque sacro, semplicemente siamo andate a cercare quello che ci mancava, cioè il pubblico, motivo per cui i teatri chiudono. Se sono un pittore, il mio quadro lo faccio comunque ma se sono un'attrice, senza pubblico non vado da nessuna parte».

Come fare per "ingaggiarvi"?

«Tramite la nostra mail attriciclandestine1@gmail.com, il sito www.desperatethehouseactresses.it, www.attriciclandestine.it e su facebook, siamo anche lì».

in breve

HIT PARADE

Emma resta la reginetta

ROMA. Emma si conferma regina della classifica degli album più venduti per la seconda settimana consecutiva con «Schiena». Dietro di lei, sul podio, due nuove uscite. Al secondo posto si piazza Nek, con il disco, l'undicesimo della sua carriera, che porta il suo nome: «Filippo Neviani». Dietro di lui Michael Bublé con «To be loved». I cambiamenti in testa alla top ten non incidono sul quarto e quinto posto, dove sono stabili, rispetto ad una settimana fa, i Modà con «Gioia», alla decima settimana di permanenza in classifica, e Salmò con «Midnite». Scivolano indietro i Depeche Mode che perdono ben quattro posizioni e sono sestì con «Delta Machine».



IN GIUGNO SU RAI1

I Music awards tornano a Roma

ROMA. Tornano i Wind Music Awards e saranno in diretta tv in una serata condotta per il secondo anno da Carlo Conti e Vanessa Incontrada. La settima edizione della manifestazione che celebra e premia la migliore musica italiana andrà in scena lunedì 3 giugno al Foro Italico - Centrale di Roma e contemporaneamente in prima serata su Rai1. Durante la manifestazione saranno premiati gli artisti che, tra maggio 2012 e maggio 2013, hanno raggiunto con i loro album i traguardi del disco d'oro, disco di platino e disco multi platino.

MACCHINA DEI SOGNI

«Figli di Amone» con Cuticchio

PALERMO. «I quattro figli di Amone», drammaturgia e regia di Mimmo Cuticchio è lo spettacolo che va in scena oggi e domani a Palermo, nel teatrino di via Bara all'Olivella nell'ambito de «La macchina dei sogni». Protagonista Carlo Magno che riunisce la sua corte per capire che contributo può ricevere dai suoi paladini in caso di guerra. Mimmo Cuticchio è presente come oprante recitante.

FRA LE 4 REGIE DI SCAPARRO DELLA STAGIONE

Brilla «La governante» di Brancati omaggio alla Proclemer scomparsa

OSVALDO SCORRANO

ROMA. Poker Scaparro. Sono quattro gli spettacoli firmati dal noto regista teatrale che hanno caratterizzato la seconda parte dell'attuale stagione di prosa. Il primo è ormai lo storico «Memorie di Adriano», tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar e interpretato da un magistrale Giorgio Albertazzi. Andato in scena per la prima volta nel luglio del 1991 a Villa Adriana, a Tivoli, lo spettacolo si avvia ormai verso le mille repliche, accolto sempre da grandi consensi, tanto da far dire allo stesso Albertazzi «Adriano sono io». Quest'ultima edizione, al Teatro Parioli di Roma, è stata seguita essenzialmente da giovani, che per la prima volta si sono accostati allo spettacolo, riportandone una forte emozione. Il secondo spettacolo a firma di Scaparro è stato «La coscienza di Zenò», con Giuseppe Pambieri. Il romanzo più maturo e originale di Svevo ridotto per le scene da Kezich, approdato al Quirino, in

questa messinscena, lineare ed efficace, approfondisce la sua diagnosi sulla crisi dell'uomo contemporaneo. Scaparro indica nell'assenza di certezze, la causa dell'inquietudine e dell'angoscia dell'uomo del primo Novecento. E al Quirino è in scena «La governante» di Brancati, che lo Stabile di Catania ha voluto produrre per ricordare i sessant'anni dal suo debutto. La commedia, scritta per Anna Proclemer - e ora più interessante dopo la scomparsa dell'attrice - si avvale di un formidabile Pippo Pattavina, di Giovanna Di Rauso e di Max Malatesta. Il direttore dello Stabile, Giuseppe Dipasquale, ha motivato la scelta de «La governante»

Emoziona i giovani
«Memorie di Adriano»,
millesima replica

con la volontà di favorire e divulgare la drammaturgia siciliana, dedicando lo spettacolo ad Antonia Brancati, la figlia del grande scrittore. «Per questo spettacolo - dice Scaparro - ho voluto riunire attori "siciliani" e attori "italiani", come voleva Brancati. Ho accettato, molto volentieri l'invito fattomi da Dipasquale nel riproporre «La governante» perché, oltre al piacere di ritornare allo Stabile, le parole di Brancati superano il confine degli anni Cinquanta. In parallelo al Teatro Argentina si rappresenta «Viviani Varietà» (Poesie, parole e musiche del Teatro di Raffaele Viviani in prova sul piroscalo Duilio in viaggio da Napoli a Buenos Aires nel 1929) che Scaparro ha ideato, diretto e consegnato alla poliedrica personalità di Massimo Ranieri. Un'impresa congrua e idonea, vera festa da crociera, che accoglie passeggeri-spettatori, incantati dalla voce di Ranieri. Un poker d'assi, avvincenti avventure di ottima fattura, in cui Scaparro mette al centro l'uomo e la funzione del teatro.

QUESTA SETTIMANA SUL PALCO DI «INSIEME»... GRANDI OSPITI

Presenta **Salvo La Rosa**
con **Desirée Ferlito**
regia di **Natale Zennaro**

LUNEDÌ 29 APRILE in diretta
Pierfrancesco Pingitore, Martufello, Battaglia e Miferi, Mario Zamma, Carlo Frisi

MARTEDÌ 30 APRILE in diretta
Toti e Totino, Manfredi Di Liberto, Beans, Roberta Macri

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO già registrato
«Il meglio di... Insieme»

IN ONDA ANCHE SUL SATELLITE SULL'EMITTENTE BLU (Sky canale 940)

INSIEME
Il talk show più amato dai siciliani

PRENOTA IL TUO POSTO AL TEATRO ABC DI CATANIA
Tel. 095 535382 (dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 19)

Consulenza casting: Tolomeo Spettacoli - tel. 0932 862322
Concessionaria pubblicità: Sige S.p.A.
c.alecci@antennasicilia.it - tel. 330 368982

iPad - iPhone - ANDROID
SCARICA GRATIS

Salvo La Rosa Insieme
Fan club ufficiale

@larosainsieme

ANTENNA SICILIA